

AMBIENTE *Publicato il report della Commissione sul sistema di vigilanza per il settore*

L'Ue chiede più controlli sui prodotti bio stranieri

È stato pubblicato il report della Direzione generale per la Salute e i consumatori (Dg Sanco) della Commissione Ue relativo all'ispezione effettuata in Italia dal 15 al 26 aprile 2013 sul sistema di controllo in agricoltura biologica. Uno degli aspetti più gravi rilevati dal rapporto è che il sistema di controllo sulle importazioni di prodotti biologici non è stato ritenuto conforme alle norme comunitarie, con il rischio che prodotti bio non equivalenti entrino sul mercato comunitario attraverso l'Italia. Ciò accade perché le procedure di controllo del sistema doganale sono superate ed il personale non è adeguatamente formato. Anche il sistema di rilascio delle autorizzazioni all'importazioni di prodotti bio non è stato ritenuto

pianamente conforme alla legislazione comunitaria in quanto gli organismi di controllo non effettuano alcuna valutazione del rispetto del principio di equivalenza rispetto ai prodotti bio im-



portati dai paesi terzi. Inoltre, la Commissione Ue ha evidenziato che il provvedimento con il quale l'Italia ha stabilito una soglia di tolleranza per la contaminazione da fitofarmaci dei

prodotti biologici non è assolutamente conforme all'art. 12 del reg. CE 834/2007, come del resto aveva sostenuto Coldiretti quando fu emanata tale disposizione. Pur riscontrando l'esistenza di un sistema di vigilanza degli organismi di controllo da parte delle autorità competenti, il report evidenzia inoltre una mancanza di coordinamento tra il Mipaaf e le Regioni nell'esercitare la vigilanza su tali enti. Pertanto, il sistema non risulta efficiente per quanto riguarda le ispezioni sugli organismi di controllo. Il report evidenzia che esiste un sistema di registrazione degli operatori biologici. Il sistema di informazione per il pubblico, però, non risulta aggiornato tempestivamente e deve, quindi, essere migliorato.

ORGANIZZAZIONE L'obiettivo è preparare una proposta sociale e previdenziale

Federpensionati, incontri sul territorio

Dopo il successo ottenuto con l'assemblea nazionale, riprendono gli incontri territoriali promossi da Federpensionati Coldiretti. Le iniziative, organizzate insieme ad Epaca, Giovani Impresa e Donne Impresa, puntano a riprendere il dibattito sulle problematiche sociali e previdenziali di maggiore interesse per la famiglia coltivatrice sollevate nel corso dei lavori assembleari, con l'intento di consegnare alla Confederazione una proposta per il confronto politico-istituzionale. Tra l'altro, il 2014 è stato indicato dall'Unione Europea per la Famiglie e dalle Nazioni Unite per l'Agricoltura Familiare. Il presidente di Fe-

derpensionati, Antonio Mansueto, è tornato sull'appuntamento dell'Ergife per ringraziare "quanti hanno contribuito all'ottima riuscita dell'Assemblea", con la presenza del Presidente Confederale Roberto Moncalvo, e del Segretario Generale Enzo Gesmundo. "Aver svolto un'Assemblea così numerosa e partecipata in un momento di perdurante crisi economica che ha fortemente penalizzato i pensionati e le famiglie delle aree rurali - ha sottolineato Mansueto -, averlo fatto senza indulgere nel pessimismo, è stato un segno di grande maturità molto apprezzato dagli ospiti presenti".

Nuove norme per gli Oli Vegetali Puri

Con una Circolare del 21 gennaio 2014 l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (Agea) ha fornito alcune importanti precisazioni riguardanti la tracciabilità degli oli vegetali puri. Ricordiamo che gli impianti alimentati con oli vegetali puri (Ovp) che accedono alla Tariffa onnicomprensiva di 0,28 €/kWh, possono mantenerla solo se gli oli sono tracciabili attraverso il sistema integrato di gestione e di controllo previsto dal regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio, del 19 gennaio 2009. In altre parole, beneficiano degli incentivi non solo gli oli ve-

getali nazionali, ma anche quelli europei, purché dotati di tutte le informazioni necessarie alla loro tracciabilità. Il Mipaaf e Agea hanno ribadito che nel momento in cui si fa richiesta di detta tracciabilità occorre "fornire, in originale e con traduzione ufficiale in lingua italiana, una certificazione di tracciabilità rilasciata dall'Autorità competente ai sensi del Regolamento Ce n. 73/2009". In altri termini, la certificazione di tracciabilità non può essere rilasciata da altro soggetto che non sia l'Autorità competente del Paese di provenienza.

NOTIZIE IN BREVE

AMBIENTE

Direttiva Ue sull'efficienza energetica

Dal dicembre 2012 è in vigore la direttiva europea sull'efficienza energetica (2012/27/Ue). Per gli Stati membri il termine di recepimento del provvedimento - che è stato caratterizzato da un iter particolarmente lungo, specie rispetto a quanto avvenuto per gli altri obiettivi del "pacchetto 20-20-20" - è fissato per il 5 giugno 2014 e con effetto dalla stessa data saranno abrogate le precedenti disposizioni in materia.

Beni confiscati per il made in Italy

Come può contribuire l'agricoltura alla gestione dei beni confiscati alle mafie? La riflessione nasce dai confronti e dalle esperienze condivise nel corso di un recente ed interessante incontro organizzato a Roma, in cui si è ribadita l'esigenza di agire insieme a tutela di tutti quei terreni e, in generale, di tutti i beni mobili e immobili sequestrati e confiscati agli ambienti mafiosi.

QUALITÀ

Frutta e latte "uniti" nelle scuole

La Commissione europea ha pubblicato una proposta con la quale intende riunire in un unico quadro e rafforzare i due programmi "Frutta nelle scuole" e "Latte nelle scuole". Visto il calo dei consumi di questo tipo di prodotti fra i bambini, l'obiettivo è quello di affrontare con maggior vigore il problema della cattiva alimentazione, rafforzare la dimensione educativa dei programmi e contribuire alla lotta contro l'obesità.

SPUNTI DI RIFLESSIONE

L'amore per la vita per generare futuro

La vita è una realtà immensa, un dono smisurato. All'uomo accoglierlo e coltivarlo per generare futuro. È il messaggio dei vescovi per la 36ª Giornata per la vita. Nel creato nulla è senza voce.

STAMPA ESTERA

Usa, approvata la nuova legge agricola

È stato approvato il nuovo Farm Bill, la legge pluriennale per l'agricoltura degli Stati Uniti. A fare il punto della situazione e delle novità introdotte dell'accordo fra i due rami del Parlamento è una scheda pubblicata sul quotidiano Washington Post.



IL PUNTO COLDIRETTI

SETTIMANALE DI INFORMAZIONE PER LE IMPRESE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE

Registrato presso il Tribunale Civile di Roma, Sezione per la Stampa e l'Informazione al n. 367/2008 del Registro della Stampa. Direttore Responsabile: Paolo Falcioni

Campagne sott'acqua a causa delle violente precipitazioni che hanno colpito numerose regioni Ancora maltempo, migliaia di aziende allagate

Coldiretti chiede di avviare le procedure per la dichiarazione dello stato di calamità

Campagne sott'acqua con migliaia di aziende con i terreni allagati dalla violente precipitazioni che hanno provocato anche esondazioni di numerosi corsi d'acqua mentre nelle montagne del Veneto sono mobilitati i trattori per togliere la neve e liberare dall'isolamento case ed imprese. È quanto emerge da un primo monitoraggio della Coldiretti che chiede di avviare le procedure per verificare se esistono le condizioni per la dichiarazione dello stato di calamità nei territori colpiti.



L'ondata di maltempo ha colpito l'Italia dal Veneto al Lazio fino alla Toscana dove sono stati allagati ettari ed ettari di terreni già seminati a grano che non sopravviveranno perché l'acqua provoca l'asfissia

radicale con una sorta di "soffocamento" e la conseguente perdita del prossimo raccolto. Allagamenti si registrano un po' in tutte le aree interessate dalle perturbazioni con colti-

vazioni di ortaggi invernali come broccoli e cavolfiori andate perdute, pregiati vigneti sommersi e greggi di pecore al pascolo in difficoltà ma l'acqua ha invaso serre e magazzini e colpito anche attrezzature e macchine agri-

cole. Nelle montagne del Veneto nel Bellunese ed Asiago i trattori degli agricoltori della Coldiretti sono mobilitati per togliere la neve dalle strade e distribuire il sale contro il pericolo del gelo per evitare l'isolamento di aziende, case e centri abitati soprattutto nelle aree più impervie interne e montane con grane spirito di solidarietà. A preoccupare per le la pioggia incessante sono anche le frane e gli smottamenti sulle strade secondarie che impediscono la circolazione per rifornire le stalle con foraggi e mangimi necessari all'alimentazione degli animali. Le strutture della Coldiretti sono impegnate nel monitoraggio delle richieste di assistenza e nella valutazione dei danni.

L'EVENTO Le iniziative di Coldiretti per l'appuntamento di Verona Fieragricola, salviamo la Fattoria Italia

Per salvare la fattoria italiana ritorna l'"Arca di Noe" con le più rare e curiose razze di mucche, maiali, asini, capre, pecore, conigli, oche e polli salvate dal rischio di estinzione da allevatori italiani. L'iniziativa promossa dalla Coldiretti in collaborazione con l'Associazione italiana allevatori (Aia) con Itallieva offre forse l'ultima occasione per conoscere alcuni animali dal vivo con la straordinaria biodiversità presente in Italia e l'illustrazione delle specifiche caratteristiche dalle ore 9,30 del 6 febbraio alla Fieragricola di Verona nel Padiglione 9 ma anche con la presentazione del primo dossier sull'allarmante scomparsa degli animali nelle stalle italiane, che ha avuto una drammatica accelerazione nell'ultimo anno. Insieme al presidente della Coldiretti Roberto Moncalvo ci saranno gli studenti degli Istituti superiori di agraria che hanno registrato quest'anno il maggior incremento percentuale nelle iscrizioni. Proprio alle opportunità di lavoro dei giovani è dedicato lo stand aperto dalla Coldiretti nel

padiglione 2 con uno spazio dedicato alle idee geniali proposte dalle nuove generazioni in agricoltura. Nei giorni della Fiera all'interno dello stand è previsto un fitto programma di workshop su come promuovere il vero made in Italy nel mondo (dalle 10 alle 11 del 7/2), sull'innovazione in agricoltura a servizio dell'ambiente (dalle 12 alle 13 del 7/2), sulle le start up (dalle 15 alle 17 del 7/2) e sul modello di vendita diretta di Campagna Amica (dalle 11 alle 13 del 8/2). Nella giornata inaugurale di giovedì 6 febbraio alla Fieragricola nella sala Rossini - Galleria 6/7 è stato organizzato da Coldiretti Giovani Impresa l'incontro "Agricoltura ... Tutto un altro sviluppo - dai territori un modello sostenibile per una nuova società" che inizia alle ore 11,00 con l'introduzione di Vittorio Sangiorgio (Delegato nazionale Coldiretti Giovani Impresa) con gli interventi di Adam Arvidsson (Sociologo), Marco Marzano De Marinis (Direttore esecutivo Oma) e Alex Giordano (co-fondatore Ninja Marketing).

ECONOMIA

Moncalvo: "Su agricoltura serve un cambio di passo"

"Per la cultura di governo che ci caratterizza e per il bene delle nostre imprese chiediamo stabilità dopo che sono già cambiati alla guida del Ministero dell'agricoltura ben cinque Ministri negli ultimi cinque anni".



Lo ha dichiarato il presidente della Coldiretti, Roberto Moncalvo, commentando le dichiarazioni del presidente di Confindustria Giorgio Napolitano, secondo il quale o il governo guidato dal premier Enrico Letta inverte la tendenza oppure bisogna andare a elezioni.

"Serve un deciso cambio di passo da parte del governo nei confronti dell'unico settore che - sottolinea Moncalvo - ha dimostrato segni di vitalità economica ed occupazionale, ma che deve affrontare appuntamenti determinanti per il suo futuro, dall'Expo alla riforma della politica agricola comune".

"Se questo non arriverà ed il voto è l'unica strada per dare attenzione al settore allora - precisa il presidente della Coldiretti - ben vengano le urne".

ECONOMIA Ok del Consiglio dei Ministri al provvedimento

Varato il Collegato Agricoltura

Il Consiglio dei Ministri ha approvato il Collegato Agricoltura alla Legge di Stabilità. Il provvedimento contiene diverse novità di interesse per le aziende. Secondo una nota del Ministero delle Politiche agricole (il cui interim è stato assunto dal premier Enrico Letta, dopo le dimissioni della De Girolamo), sul fronte della semplificazione si interviene sui controlli, attraverso un rafforzamento del coordinamento delle attività degli organi di vigilanza, il divieto della duplicazione degli accertamenti e l'interscambio di dati informatici tra gli organi stessi. Con queste misure, assicura Letta, si garantisce l'efficacia del controllo, aumentando il numero di aziende che verranno controllate, evitando sovrapposizioni e andando incontro alle esigenze produttive delle imprese. Grazie alle norme del collegato sarà possibile aprire un'attività agricola in tempi più rapidi, considerato che il termine per il silenzio assenso per i procedimenti amministrativi è stato tagliato di due terzi, passando da 180 a 60 giorni, con una piccola rivoluzione per le start-up agricole. Sono previste anche ulteriori disposizioni di abbattimento del carico burocratico per specifiche esigenze delle

aziende agricole e per il settore biologico. Diversi gli interventi in programma con l'obiettivo di aumentare la competitività del comparto agroalimentare italiano. Per il ricambio gene-



mentale nazionale agli orientamenti comunitari in materia di gestione del rischio in agricoltura e di regolazione dei mercati. In particolare per il sostegno al reddito degli agricoltori, si dovranno recepire gli strumenti previsti dalla Politica agricola comune 2014-2020 quali i fondi di mutualità e lo strumento per la stabilizzazione dei redditi. Tra le principali novità introdotte c'è anche la creazione di un marchio per il Made in Italy agroalimentare, che contribuirà a rendere più semplice per i consumatori di tutto il mondo il riconoscimento dei prodotti autenticamente italiani. Il marchio sarà privato, facoltativo e in linea con la normativa europea e potrà dare un decisivo contributo alla lotta alla contraffazione e all'Italian sounding, che producono un danno all'export italiano di circa 60 miliardi di euro. Con lo stesso provvedimento si istituisce un credito di imposta per le aziende che investano in infrastrutture logistiche e distributive all'estero per i prodotti italiani. L'obiettivo è colmare uno dei principali gap che frena le esportazioni del Made in Italy, ovvero l'assenza di forti piattaforme distributive italiane fuori dai confini nazionali.

mentale nazionale agli orientamenti comunitari in materia di gestione del rischio in agricoltura e di regolazione dei mercati. In particolare per il sostegno al reddito degli agricoltori, si dovranno recepire gli strumenti previsti dalla Politica agricola comune 2014-2020 quali i fondi di mutualità e lo strumento per la stabilizzazione dei redditi. Tra le principali novità introdotte c'è anche la creazione di un marchio per il Made in Italy agroalimentare, che contribuirà a rendere più semplice per i consumatori di tutto il mondo il riconoscimento dei prodotti autenticamente italiani. Il marchio sarà privato, facoltativo e in linea con la normativa europea e potrà dare un decisivo contributo alla lotta alla contraffazione e all'Italian sounding, che producono un danno all'export italiano di circa 60 miliardi di euro. Con lo stesso provvedimento si istituisce un credito di imposta per le aziende che investano in infrastrutture logistiche e distributive all'estero per i prodotti italiani. L'obiettivo è colmare uno dei principali gap che frena le esportazioni del Made in Italy, ovvero l'assenza di forti piattaforme distributive italiane fuori dai confini nazionali.

ECONOMIA Pubblicato il decreto

Nuove regole per la lotta alla "Tristezza degli agrumi"

È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il decreto 31 ottobre 2013 che aggiorna le misure fitosanitarie per il controllo del virus della tristezza degli agrumi "Citrus Tristeza Virus". Il decreto prende atto dell'insediamento del virus in alcune aree del territorio nazionale, della disponibilità di portinnesti tolleranti o resistenti alla malattia, della differenziale virulenza dei diversi ceppi di virus e della diversa capacità di trasmissione dei vari vettori, prevede condizioni più rigorose per l'attività vivaistica e per la produzione di materiale di moltiplicazione virus esente. Le aree di coltivazione delle piante soggette al virus, generi Citrus, Fortunella, Poncirus e loro ibridi, nonché le piante appartenenti alla sottofamiglia della Aurantioidae, sono suddivise in zone indenni, zone focolaio, zone di contenimento, zone di insediamento, zone tampone, con i relativi adempimenti da seguire. Sono inoltre definite le condizioni che portano all'obbligo di espianza delle piante colpite. Particolarmente importante è la parte che prevede che le regioni possano stanziare le risorse per il risarcimento dei danni subiti dai produttori e dai vivaisti in caso di obbligo di espianza.



ECONOMIA Secondo il rapporto Caritas Migrantes sono 320mila gli immigrati in agricoltura

Un lavoratore su quattro nei campi è straniero

I prodotti dell'agricoltura italiana passano nelle mani dei lavoratori stranieri che rappresentano circa il 25 per cento del numero complessivo di giornate di occupazione del settore. E' quanto emerge da una analisi della Coldiretti in occasione della presentazione del XXIII Rapporto Immigrazione 2013 di Caritas Migrantes con il ministro Cecilia Kyenge. Sono 320mila gli immigrati, provenienti da ben 168 diverse nazioni, impegnati regolarmente nelle campagne italiane per un numero complessivo annuale di giornate di occupazione di 25.598.449 nel 2012 (26.190.884 del 2011), pari al 25 (23% nel 2011). Gli stessi distretti produttivi di eccellenza del Made in Italy possono so-



pravvivere solo grazie al lavoro degli immigrati, dalle stalle del nord dove si munge il latte per il Parmigiano Reggiano alla raccolta delle mele della Val di Non, dal pomodoro del meridione alle grandi uve del Pie-

monte. I lavoratori stranieri contribuiscono in modo strutturale e determinante all'economia agricola e rappresentano una componente indispensabile per garantire i primati del Made in Italy alimentare nel mondo su un territorio dove va assicurata la legalità per combattere inquietanti fenomeni malavitosi che umiliano gli uomini e il proprio lavoro e gettano una ombra su un settore che ha scelto con decisione la strada dell'attenzione alla sicurezza alimentare e ambientale. I lavoratori immigrati impegnati in agricoltura hanno una età media di 35 anni e mezzo e per ben il 72 per cento sono di sesso maschile. I primi 12 paesi di provenienza rappresentano l'87,2 per cento del totale dei lavoratori stranieri (Romania 117.240, India 27.789, Marocco 26.220, Albania 24.624, Polonia 20.423, Bulgaria 15.100, Tunisia 12.445, Slovacchia 9.893, Macedonia 9.235, Senegal 5.738, Moldavia 5.478, Ucraina 4.722). A livello provinciale le prime 15 province per numero di lavoratori stranieri assorbono il 50,6 per cento della totalità degli stranieri operanti in agricoltura (Foggia 6,4 per cento, Bolzano 5,7 per cento, Verona 5,3 per cento, Trento 4,2 per cento, Latina 4,0 per cento, Ragusa 4,0 per cento, Cuneo 3,3 per cento, Cosenza 2,8 per cento, Salerno 2,7 per cento, Ravenna 2,6 per cento, Reggio Calabria 2,2 per cento, Forlì-Cesena 2,0 per cento, Matera 1,9 per cento, Brescia 1,8 per cento, Ferrara 1,8 per cento.

ECONOMIA Il gigante asiatico ha fatto registrare un aumento del 130% dal 2008, sorpasso su Francia e Italia

Vino, la Cina diventa il primo consumatore mondiale di rosso

La Cina sorpassa Italia e Francia e diventa il maggior consumatore mondiale di vino rosso nel 2013. Lo rende noto la Coldiretti nel commentare l'indagine resa nota a Vinexpo secondo la quale in Cina sono state stappate 155 milioni di casse per un totale di 1,86 miliardi di bottiglie di vino rosso nel 2013 rispetto

alle 150 milioni dei francesi e ai 141 milioni degli italiani. Si tratta del risultato di un incremento record dei consumi di vino rosso nel gigante asiatico pari 136 per cento rispetto al 2008, mentre nello stesso periodo si è verificato un calo del 18 per cento in Francia e del 5,8 per cento in Italia. La popolarità del

vino rosso viene giustificata anche dal fatto che nella cultura cinese il colore rosso è associato a salute, potere e fortuna. La maggioranza del vino consumato in Cina è di produzione locale anche se le importazioni rappresentano complessivamente una quota di mercato di 19 per cento.



Intesa Montagna-Federforeste

Università della Montagna e Federforeste insieme per lo sviluppo delle aree interne. Il Centro Interdipartimentale per la Gestione Sostenibile e la Difesa della Montagna (Gesdimont) dell'ateneo di Edolo, sede distaccata dell'Università degli studi di Milano, e la Federazione Italiana delle Comunità Forestali hanno sottoscritto una "Convenzione di collaborazione scientifica". L'obiettivo è promuovere sinergie per lo sviluppo strategico dei territori montani, attivando una rete di relazioni virtuose che condividano risorse, conoscenze e competenze. Il tutto investendo nell'azienda agricola-forestale e nelle sue forme aggregate tramite azioni di recupero e la promozione, ma anche di difesa dai processi di degrado antropologico e ambientale. La collaborazione nasce dalla comune sensibilità relativa alle problematiche tipiche dell'area montana, con particolare riferimento al settore agricolo e forestale, in un'ottica di individuazione delle multifunzionalità, valorizzazione delle produzioni agro-alimentari tradizionali e sviluppo economico sostenibile.

Lotta alle frodi, risposte utili

È stato pubblicato sul portale del Servizio igiene alimenti e nutrizione (Sian) un rilevante documento concernente le risposte alle domande poste dagli operatori del settore oleario a seguito degli obblighi di registrazione introdotti dal Reg. (Ue) n. 299/2013 (che ha modificato il Reg. (Cee) n. 2568/91) e dal Decreto ministeriale recante le relative disposizioni nazionali di attuazione (in corso di pubblicazione). Ora, nel documento "Domande e Risposte" reso disponibile dall'Ispettorato Centrale per la Qualità e la

Repressione delle Frodi-ICQRF (a partire dal percorso web: Home > Servizi > Gestione > Dichiarazioni mensili e Gestione registro carico/scarico oli > Domande frequenti sul registro provvisorio), si permette agli operatori di garantire una tracciabilità documentale utile anche ai consumatori, al fine di evitare o limitare al massimo l'insorgenza di fenomeni criminosi. In particolare, va sottolineato come tanti siano i chiarimenti su olio biologico, Dop, sfuso, e come diverse siano le modalità di registrazione documentale.

Ok al decreto su controlli e sanzioni per gli impianti a rinnovabili

Il Ministro dello Sviluppo Economico Flavio Zanonato ha firmato il decreto ministeriale sulla disciplina dei controlli e delle sanzioni in materia di incentivi alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. Il provvedimento per ora riguarda solamente la produzione di energia elettrica, ma è prevista nei prossimi mesi un'analoga iniziativa sul sistema dei controlli riferito alla produzione di energia termica da fonti rinnovabili. Con largo anticipo l'Associazione le Fattorie del Sole aveva annunciato l'imminente avvio di un Piano di controllo. E allo scopo di informare al meglio

gli associati in materia di adempimenti, obblighi e sanzioni, ha presentato a Rimini, in occasione della Fiera Ecomondo-KeyEnergy 2013, il primo focus nazionale sul tema, grazie alla partecipazione delle principali Istituzioni coinvolte (Gse, Aeeg, Terna, Ad). Con l'occasione ha inoltre divulgato il calendario degli adempimenti obbligatori per ogni singola tipologia di impianto a fonte rinnovabile. Di fatti il mancato adempimento può determinare la sospensione degli incentivi e l'applicazione di onerose sanzioni. Per questo, al fine di garantire un corretto espletamento delle procedure,

Fattorie del Sole tramite società ausiliarie alla Coldiretti ha messo a punto dei pacchetti di servizi per effettuare tempestivamente le comunicazioni agli enti preposti. Il decreto completa l'attuazione del sistema di sostegno, definito dal Governo, per il raggiungimento degli obiettivi di promozione delle energie rinnovabili al 2020 e fa seguito ad una specifica disposizione contenuta nel decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28 (articolo 42). Il provvedimento relativo all'energia elettrica ha l'obiettivo di potenziare in modo organico ed efficiente la rete dei controlli.